

L'EVENTO. Da domani a domenica al San Barnaba si terrà il convegno nazionale dell'Ama che richiamerà cinquecento operatori del settore socio-sanitario

Brescia capitale dell'«auto mutuo aiuto»

L'assessore Giorgio Maione: «L'obiettivo è di creare coesione superando l'idea del volontariato come attività superficiale»

Michela Bono

Quest'anno è Brescia la capitale dell'«auto mutuo aiuto».

Dopo la Toscana, il Trentino, la Campania, l'Emilia Romagna, il Veneto e il Piemonte, il settimo convegno Ama, acronimo di «auto mutuo aiuto», intitolato «Dal gruppo alla comunità: la forza della condivisione» approderà in Lombardia. Una tre giorni di caratura nazionale, che da domani a domenica riunirà all'auditorium San Barnaba oltre 500 operatori del settore socio-sanitario provenienti da tutta Italia.

«È LA PRIMA VOLTA che questo convegno si svolge in Lombardia - spiega il presidente dell'associazione Ama locale Barbara Zarneri - e ci fa piacere che anche la nostra città abbia risposto bene».

Per la qualità e l'importanza degli argomenti trattati, l'evento ha ricevuto la medaglia d'oro dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ed è svolto con il patrocinio della Regione Lombardia, dell'assessorato del Comune di Brescia alla famiglia e servizi

sociali, e della facoltà di sociologia dell'università Cattolica. «Un tema su cui stiamo lavorando molto - sottolinea l'assessore Giorgio Maione - è ciò che vogliamo diffondere la cultura del servizio agli altri per migliorare se stessi e la comunità. Tutto con un unico obiettivo: creare coesione sociale superando l'idea del volontariato come attività superficiale, ma svolta nell'economia delle attività quotidiane e sempre più vicino ai reali bisogni».

L'AVVIO DEI LAVORI è previsto per tutte e tre le giornate alle 9; la mattina sarà sempre dedicata a sessioni plenarie con l'intervento di esperti di settore, seguite da una tavola rotonda, mentre il pomeriggio sarà dedicato ai 30 workshop in calendario al centro Paolo VI sui temi più disparati. Il convegno terminerà domenica alle 13. «Sui 500 iscritti il 20-25 per cento è bresciano - spiega la coordinatrice di Ama Mara Mutti -: obiettivo del convegno è mettere in relazione sempre più persone, favorendo la base dell'auto mutuo aiuto: lo scambio e la reciproci-



Per la prima volta in Lombardia il convegno sull'auto mutuo aiuto. Da domani a Brescia

L'iniziativa alla prima lombarda ha ottenuto una medaglia dal presidente Napolitano

Oggi visita guidata by night e domani «Agrodolce» di Claudio Batta di Zelig

tà». Anche la sera sono previsti due appuntamenti, entrambi alle 21.

Considerato il numero di persone provenienti da fuori Brescia, l'organizzazione ha pensato di proporre per oggi una visita guidata della città by night e per domani, in San Barnaba, lo spettacolo «Agrodolce» con il comico di Zelig Claudio Batta. L'ingresso sarà consentito fino a esaurimento posti e verrà chiesto un contributo di 5 euro da devolvere alle attività dell'associazione.

PER COINVOLGERE i tanti gruppi che operano in questo ambito, Ama ha organizzato la «Mille Miglia dell'auto mutuo aiuto»: un percorso itineran-

te che da aprile ha toccato alcune città d'Italia (Torino, Trento, Bolzano, Velletri, Bologna, Ravenna, Pescara, Roma, Siracusa, Milano, Perugia, Bergamo e Verona) in cui le sezioni dell'Ama hanno potuto conoscersi e scambiarsi buone prassi.

In tutte queste località sono stati raccolti i loghi dei gruppi, che andranno a costituire una bandiera simbolo del movimento dell'auto mutuo aiuto italiano.

Per avere informazioni sul programma dettagliato della manifestazione è possibile visitare il sito internet www.amabrescia.org oppure telefonare allo 0309961163. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In provincia

Un ottantina di realtà coordinate da Ama

Una risorsa fondamentale, che rende protagonista chi prima era vittima. I gruppi di auto mutuo aiuto sono vere e proprie reti sociali, dove persone accomunate dal medesimo disagio si confrontano e si spronano a vicenda per superarlo. Lo dice anche l'Oms: esperienze storiche come quella degli "Alcolisti anonimi" - tra le più note - hanno dimostrato, anche dal punto di vista clinico, l'efficacia di questo tipo di approccio.

IN LOMBARDIA sono oltre 600 le realtà di auto mutuo aiuto e raggruppano in tutto circa 5 mila persone. Solo a Brescia sono un'ottantina, la maggior parte sotto la supervisione dell'associazione «Ama», tra le più attive in Italia, con oltre 200 utenti. Molteplici le aree di intervento: la disabilità, la salute mentale (ad esempio persone che soffrono di ansia, depressione o disagi psichici) o l'area legata alle nuove dipendenze (come l'anoressia, la bulimia o l'affettività morbosa). Ci sono anche gruppi legati a eventi di vita traumatici come il lutto, la



L'assessore Giorgio Maione

separazione o eventi legati al cambiamento, se pur positivo, come la nascita di un figlio. Ama organizza anche sportelli gratuiti per consulenze e attività pratiche in diversi ambiti, ad esempio per coppie in crisi o per famiglie con problemi finanziari, magari legati alle nuove povertà, oppure per adolescenti che abbiano bisogno di organizzare meglio il loro tempo libero.

«La forza del sistema sta nel fatto che le persone migliorano la propria capacità di condivisione e di ascolto, arrivando ad affrontare i propri problemi - spiega la coordinatrice Ama Mara Mutti -: questo fornisce ai partecipanti la possibilità di far emergere le proprie risorse mettendole a disposizione degli altri in un circolo virtuoso». **ML.BO.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA